

Semione

CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA ASSUNTA

Il piccolo organo della Parrocchiale di Semione, pur recando ben visibile la targa con l'indicazione «Maroni Giorgio - Varese - 1923» deve presumibilmente essere stato costruito nella seconda metà del XIX secolo da organaro non noto. La preesistenza dell'organo a tale data può essere documentata.

Infatti nel 1923, in occasione della Prima Messa del semionese Don Aurelio Gabelli, il Bollettino della parrocchia scriveva che l'organo era stato restaurato e collaudato il 27 maggio: doveva quindi trattarsi di un strumento già esistente, benché venisse dichiarato «Organo nuovo». Prova indiretta del fatto è la risultanza di archivio secondo cui già nella prima metà dell'Ottocento Semione aveva un organista: tale Giovan Pietro Togni (1822-1867) che aveva studiato nel Collegio dei Benedettini a Bellinzona ed era amico di Carlo Evasio Soliva.

L'organo della parrocchiale di Semione, non si può dunque considerare come l'ultimo esemplare di organo a trasmissione meccanica costruito nel Sopraceneri, privilegio che rimane all' organo di Palagnedra.

L'intervento di Giorgio Maroni è indubbiamente da ritenersi come opera di restauro e anche di notevole ristrutturazione: le canne di facciata ad esempio, in lega di stagno e piombo «tigrato» , risultano di composizione e struttura diversa da altre canne all'interno dello strumento.

Collocato sopra il portale d'ingresso, l'organo si presenta in discreto stato di manutenzione.

Cassa in legno dipinto in forma di doppia arpa.

Prospetto

di 28 canne di metallo tigrato a cuspidi centrale (16 canne) con due ali (6 canne ciascuna).

Tastiera

unica di 58 tasti (Dol - las).

Pedaliere

diritta di 27 tasti (Do-Re). Somiere o a vento: pressione del vento 70.

La registrazione avviene con sistema pneumatico.

La trasmissione è abbastanza pronta e silenziosa: buono l'attacco del suono.

Per l'ambiente della chiesa, la fonica dell'organo è sufficiente.

Registri

azionati da placchette a bilico: 9

1. Principale 8'
2. Ottava 4'
3. Decimaquinta 2'
4. Ripieno 4 file
5. Bordone 8'
6. Flauto 4'
7. Gamba 8'
8. Unda Maris 8'

Pedale

9. Bordone 16'

Numero totale delle canne: 549.

Accordato secondo il temperamento equabile, l'organo di Semione conserva un Ripieno dal timbro argentino.

Nella ristrutturazione operata dal Maroni, tutto l'organo è diventato espressivo racchiuso dietro gelosie mobili.

Il congegno che fa muovere là cassa espressiva, realizzato veristicamente in forma di scarpa, reca la scritta «Scarpa a bilico».



*Semione
Chiesa Parrocchiale
Maroni, 1923*